**Carissimi,**

**so che  siete tutti al corrente dell'avvio delle pubblicazioni esiti ASN seconda tornata, disposta ed effettuata mentre era in corso la prima  seduta delle sessione CUN del 7 e 8 ottobre. Nel corso di questa seduta è stata approvata una mozione sulle verifiche delle competenze effettive generaliste e disciplinari dei laureandi (Teco e Teco-D, in allegato) e per quanto concerne**

**la seduta dell' 8 ottobre, elaborato ed approvato un altro documento sul riassetto della docenza universitaria, al quale non ho  partecipato, che troverete pubblicato a breve sul sito CUN.  Tutto ciò, in aggiunta, ovviamente, alle attività di cd. ordinaria amministrazione dell'organo.**

**Un'assenza  dalla seduta dell'8 ottobre dovuta al mio intervento alla giornata organizzata dall'Associazione Giovani Avvocati e Notai, in Campidoglio, sulle professioni legali. Nel corso di questa giornata, alla quale ho visto erano presenti anche alcuni di voi Colleghi, è stato ampiamente discusso (sino a diventare il "tema" effettivo della giornata) anche quanto è, come sappiamo, oggetto della  riflessione  che le rappresentanze designate dalle comunità scientifiche e accademiche  stanno svolgendo con il CUN in merito ai percorsi di formazione universitaria di area giuridica. (l'ultimo incontro, come saprete, è di lunedì 6 ottobre).**

**Se può essere utile, come breve resoconto per coloro che non hanno avuto la possibilità di essere presenti, i diversi soggetti, anche istituzionali, intervenuti come relatori e fra i tanti ricordo il**

**Ministro Boschi, ilcapo Gabinetto MEF, Garofoli, cui si deve anche l'introduzione ai lavori della giornata, il ministro di Giustizia,  Orlando, il presidente Associazione Nazionale Magistrati, Sabelli, il capo dipartimento MIUR, Mancini, i Rettori Luiss e Bari, il Presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti, l'AD Finmeccanica, Moretti, l'AD poste Italiane, Caio, il presidente Censis, De Rita, oltre ovviamente ai presidenti del Consiglio Nazionale del Notariato, dei Giovani Notai, dei Giovani Avvocati) con la partecipazione, poi, di altri rappresentanti istituzionali (fra i quali la Presidente Commissione Affari Costituzionali Senato, sen, Finocchiaro, il vice presidente CSM, Legnini, i Collaboratori diretti del Presidente del Consiglio, diversicomponenti del Consiglio di Stato e di altre Magistrature) nonchè di molti esponenti della stampa nazionale,  (questo per significarvi il contesto di alta attenzione prestata al tema), hanno affermato la necessità di ripensare il percorso universitario di formazione, per renderlo idoneo a rispondere alle nuove esigenze delle professioni.**

**Procedendo dall'analisi di quella che, nelle parole del  capo dipartimento MIUR, è stata definita la "patologia dei numeri" che interessano l'area di giurisprudenza, e da tutti richiamati, (in termini  di calo di immatricolazioni, la più bassa percentuale di inserimento del mondo del lavoro ferma al 41,4%, redditi mensili fra i più ridotti, numero elevato di fuori corso) tanto che, come precisato dagli organizzatori, il corso di studi in giurisprudenza "non contribuisce positivamente" agli obiettivi assegnati ai Paesi dell'Unione da Europa 2020,)  si è sottolineato come sia necessario intervenire non solo sui percorsi post lauream per rispondere alle necessità di professioni, anche legali, che si confrontano con nuovi diritti e con nuove modalità di soluzione dei conflitti (il ministro Orlando ha parlato in proposito di un avvocato che deve saper intervenire prima "del processo" e non solo "nel processo), nonchè con una sempre piùstretta interazione con ordinamenti non solo nazionali, ma di un forte ripensamento del percorso formativo  universitario, "financo a mutarne la struttura", per superare quella che nel testo, anche scritto, diffuso dal Cons. Garofoli è "la evidente frattura fra quel che oggi offre il percorso di formazione e quel che richiede il mercato delle professioni legali", così da rispondere anche a quella che appare oggi la "perdita di prestigio della storica facoltà di giurisprudenza".**

**Si è perciò proposto di considerare i caratteri che contraddistinguono già oggi i percorsi formativi degli ordinamenti più affini al nostro, Francia e Germania, ai quali è necessario guardare con molto interesse, si è proposto di prendere atto della necessità che il sapere giuridico si formi insieme con altri saperi indispensabili al primo, e  come detto in apertura e in conclusione  si è**

**"lanciata una sfida ai ministeri competenti perchè collaborino proficuamente al cambiamento del corso di giurisprudenza, con lo scopo di responsabilizzare le scelte dello studente da un lato e del mondo accademico dall'altro".**

**Il MIUR, ovviamente, ha ribadito la propria disponibilità a percorrere questa strada, il CUN, tramite me, ha dato conto delle iniziative assunte, già durante il ministero precedente, e su impulso dello stesso, poi proseguito  successivamente e oggi condotto con incontri frequenti con le rappresentanze delle comunità scientifiche e accademiche, al fine di elaborare ipotesi e proposte in merito.**

**Molto altro si è detto e richiesto, ma per ora questa è la sintesi (comunque lunga dell'essenza della giornata) e che ho inteso rappresentarvi, immaginando vi possa essere un Vostro interesse.**

**Viallego, poi, in quanto me ne è stata chiesta notizia da parte di alcuni, la delibera 92/2014 di Anvur, con cui l'Agenzia ha regolamentato i rapporti con le Società scientifiche, le Consulte  ecc..**

**Infine, Vi trasmetto,  il programma del Convegno sul Sistema Universitario organizzato per il 15 ottobre, Sapienza, dalla Interconferenza, con la partecipazione di molti studiosi ed esperti dei singoli aspetti che definiscono, oggi, anche la "sorte" del nostro sistema universitario.**

**Per ora è tutto e per qualsiasi comunicazione o richiesta di precisazioni su quanto riferito, sono qui,**

**Un abbraccio a ognuno di voi e a ognuno di voi, buon lavoro!**

**Carla**